



*Nella cornice della Presidenza del Consiglio dei Ministri si è svolta la cerimonia di premiazione del nuovo Network “Bollini Rosa” per il biennio 2016-2017, formato da 249 strutture ospedaliere distintesi per la loro offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili, con particolare attenzione alle esigenze delle donne*

Torino, 16 dicembre 2015 L’Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, per il biennio 2016-2017, ha ricevuto 2 Bollini Rosa, per la presenza, all’interno delle aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico, di servizi rivolti alla popolazione femminile come ad esempio gli ambulatori dedicati alla patologia endometriosica ed alla patologia uro-ginecologica.

Inoltre l’attenzione dell’ospedale Mauriziano nei confronti delle donne si manifesta anche attraverso una serie di servizi a favore della donna in tutti i momenti della sua vita, dalla gravidanza (percorso diabete in gravidanza, ambulatorio gravidanza a rischio, monitoraggio nutrizionale gravidanze complicate ed in condizioni di sovrappeso e obesità) alla menopausa (ambulatorio gestione dell’osteoporosi in menopausa), a garanzia di un approccio globale alle esigenze della donna.

L’ospedale Mauriziano tra gli ospedali “amici delle donne” è anche grazie alla presenza di appropriati percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali per le patologie oncologiche della donna, nell’ambito della partecipazione alla Rete Oncologica Piemonte e Valle d’Aosta con il Centro Accoglienza e Servizi ed i Gruppi interdisciplinari di cure dedicati alla patologia senologica e pelvica oncologica.

Infine l’ospedale Mauriziano garantisce anche l’offerta di prestazioni aggiuntive legate all’accoglienza in ospedale ed alla presa in carico della paziente, come la mediazione culturale, il servizio di assistenza sociale e la Rete Locale accoglienza vittime di violenza sessuale e domestica.

Si è conclusa la nuova edizione del Bando biennale del Programma “Bollini Rosa”, il riconoscimento che l’Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, dal 2007 attribuisce alle strutture ospedaliere attente alla salute femminile, ossia quelle strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze dell’utenza “rosa”. Per il biennio 2016-2017 sono 249 gli ospedali premiati: 82 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 127 due bollini e 40 un bollino, mentre 7 strutture hanno ricevuto una menzione speciale per l’impegno dimostrato, partecipando a numerose iniziative promosse da Onda durante il biennio 2014-2015. La cerimonia di premiazione si è svolta stamattina a Roma, alla Presidenza

del Consiglio dei Ministri.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza, all'interno delle aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico, di servizi rivolti alla popolazione femminile, appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici, a garanzia di un approccio alla patologia in relazione alle esigenze della donna, e offerta di prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale ed alla presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale e il servizio di assistenza sociale.

Diverse le novità della nuova edizione del Bando biennale: è stata introdotta una sezione dedicata alla prevenzione oncologica, al fine di valutare i servizi offerti dagli ospedali per la diagnosi precoce delle principali patologie oncologiche di interesse femminile, mentre nell'ambito della ginecologia ed ostetricia è stato inserito un focus sul tema dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza, della contraccezione e delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, problematiche di importante attualità riguardanti la salute della donna in età fertile. Infine, per quanto concerne la neurologia, sono state aggiunte domande sui servizi dedicati alla malattia di Parkinson ed all'ictus, in quanto patologie che necessitano di percorsi diagnostico-terapeutici e di follow-up altamente specializzati.

*fonte: ufficio stampa*